



COMUNE DI STRA

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 11 DEL 21-02-2017

Oggetto:	VERITAS SPA ASI S.P.A. ALISEA S.P.A. - GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI - OPERAZIONI SOCIETARIE STRAORDINARIE PER L'AGGREGAZIONE TRA GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RETE DI RILEVANZA ECONOMICA
-----------------	--

N. _____ Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico, su conforme dichiarazione del messo, che copia della presente delibera è stata affissa oggi all'Albo Pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Li,
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Iacometta Dott.ssa Danila

La presente copia è conforme all'originale

Li,
IL SEGRETARIO COMUNALE
Iacometta Dott.ssa Danila

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per cui la stessa è

DIVENUTA ESECUTIVA IL

IL SEGRETARIO COMUNALE
Iacometta Dott.ssa Danila

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventuno** del mese di **febbraio** alle ore **20:45**, nella Residenza Municipale, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto risultano:

Cacciavillani Caterina	Presente
Borgato Cristina	Presente
Ferraresso Mario	Presente
Russian Gianfranco	Presente
Franco Walter	Presente
Fila Gianni	Presente
Dotta Francesco	Presente
Afshar Haleh	Presente
Sartori Maricla	Assente
Bedon Andrea	Presente
Bettini Sonia	Assente
Tolin Sandro	Presente
Masci Cristian	Presente
Presenti 11 Assenti 2	

Partecipa alla seduta il/la Sig./Sig.ra Iacometta Dott.ssa Danila, SEGRETARIO COMUNALE, con le funzioni di cui all'art. 97 del D. Leg. Vo 267 18.08.2000 n. 267;

A mente degli artt. 38 e 39 del D. Leg. Vo 267 del 18.08.2000, assume la presidenza il/la Sig.ra Cacciavillani Caterina nella sua veste di SINDACO e constatato il raggiungimento del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Sono nominati scrutatori, ai sensi dell'art.8 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale i sigg.ri:

Fila Gianni
Afshar Haleh
Tolin Sandro

Il SINDACO invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'avviso di convocazione dell'odierna adunanza.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Cacciavillani Dott.ssa Caterina

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Iacometta Dott.ssa Danila

F.to il Segretario Comunale: Dott.ssa Iacometta Danila

Undicesimo punto all'O.d.G.

“Veritas spa Asi s.p.a. Alisea s.p.a. - gestione servizio idrico integrato - gestione integrata dei rifiuti urbani - operazioni societarie straordinarie per l'aggregazione tra gestori di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica”

- Sono presenti n. 11 consiglieri;
- Sono assenti n. 2 consiglieri: Sartori Maricla e Bettini Sonia
- Scrutatori: Afshar Haleh, Fila Gianni e Tolin Sandro

Sindaco:

Si tratta di una Delibera quella alla quale mi riferivo prima, che da molte settimane viene dibattuta in più sedi e a più livelli.

Il testo del deliberato l'avete visto, cerco di riassumerlo.

Veritas, Società come ben sappiamo a capitale interamente pubblico detenuto da enti locali, svolge attività di gestione e di servizi pubblici locali quali il servizio idrico integrato e il servizio di igiene ambientale.

La normativa prevede che l'esercizio da parte dei Comuni soci del controllo da parte di Veritas debba essere analogo a quello esercitato sui propri servizi e viene effettuato attraverso il Comitato di coordinamento e controllo composto dai rappresentanti legali dei Comuni.

Esiste una convenzione che è stata deliberata da tutti i Consigli Comunali che è stata sottoscritta da tutti i Comuni soci, ed è lo strumento condiviso per l'esercizio associato dei servizi pubblici locali individuati nella convenzione stessa.

Il Comitato di coordinamento e controllo a parte una serie di relazioni, ha approvato una serie di relazioni negli anni che dimostrano la convenienza economica dello svolgimento del servizio pubblico nel territorio comunale della gestione di Veritas, anche il nostro Comune ha adottato nel 2013 questa Delibera che approva questa relazione.

Nel tempo Veritas ha acquisito delle quote di altre società in particolare l'Azienda Asi Società a capitale interamente pubblico, costituita nella forma di società per azioni nel 2002 a seguito di trasformazione da Azienda speciale che svolge attività di gestione del servizio idrico integrato per i Comuni soci di Jesolo, S. Donà di Piave, Torre di Mosto e Musile di Piave.

A seguito di un'operazione di integrazione Veritas ha acquisito il controllo di anche Alisea Spa e contestualmente dei Comuni soci che hanno fatto il loro ingresso in Veritas.

Quindi i Comuni di Asi e Alisea, che attraverso queste attività di integrazione sono entrati in Veritas, hanno aderito alla convenzione intercomunale in forza di apposite deliberazioni consiliari. Poi la Regione Veneto ha suddiviso il proprio territorio in 8 ambiti definiti “territori ottimali”, Stra è compreso nell'ambito Laguna di Venezia, in sostanza la normativa prevede che all'interno di uno stesso ambito i servizi sia idrico che di raccolta differenziata vengano gestiti da un unico gestore, sono in capo ad un unico gestore.

Ciò porta a tutta una serie di atti che fanno sì che Veritas acquisisca in momenti diversi e con forze diverse le due Società Asi ed Alisea, questo in estrema sintesi.

... per esempio ho già detto attraverso atti successivi, esiste un piano di razionalizzazione e gestione delle partecipazioni di Veritas 2013/2016 approvato dagli enti locali soci di Veritas nell'assemblea ordinaria del giugno 2015.

Nel marzo 2016 il Comitato di coordinamento e controllo dei Comuni soci di Veritas ha approvato il piano di razionalizzazione e gestione delle partecipazioni di Veritas, tale piano di razionalizzazione prevedeva tra l'altro la realizzazione di progetti di aggregazione delle Società Asi e Alisea in Veritas, come ho già detto.

Le Società Asi, Alisea e Veritas per superare la frammentazione della gestione dei servizi idrici integrati e gestione integrata dei rifiuti urbani e per conseguire una unicità nella gestione degli ambiti territoriali ottimali di riferimento, hanno elaborato dei progetti di integrazione per rendere possibile la gestione dei suddetti servizi a mezzo di gestore unico per ciascun ambito o bacino territoriale.

Questi progetti di integrazione, come già detto, sono divisi e suddivisi in diverse fasi che non sto ad elencare ma che sono tutte ben indicate nel testo del deliberato.

Queste operazioni societarie straordinarie hanno luogo in considerazione di espresse previsioni legislative e consentono il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'ente locale, quanto alla necessità di garantire ai cittadini una gestione efficiente, efficace ed economicamente conveniente dei servizi di interesse generale.

Quindi queste operazioni societarie consentono economie di scala, consentono di massimizzare l'efficienza del servizio e rispettano la regola che i servizi pubblici locali di rilevanza economica devono essere necessariamente organizzati su ambiti o bacini territoriali ottimali omogenei, e la cui dimensione di norma non deve essere inferiore almeno a quella del territorio provinciale.

Inoltre le aggregazioni tra gestori di servizi pubblici sono coerenti con le indicazioni fornite dal legislatore per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute dalle Pubbliche Amministrazioni.

Poi esiste anche una normativa europea per cui le concessioni possono proseguire senza una nuova procedura di gara se al concessionario iniziale succede, a seguito di ristrutturazioni societarie, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente.

Quindi in forza di questa disposizione europea le operazioni di aggregazione non determinano nuovi affidamenti o concessioni, ma consentono la prosecuzione in un nuovo contesto societario nei rapporti amministrativi preesistenti, quindi si illustrano nel deliberato queste norme derivanti dalla direttiva europea.

Il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia con Delibera del novembre 2016 ha preso atto del processo di aggregazione dei due attuali gestori del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Laguna di Venezia.

Inoltre il Comune di Venezia con Delibera 70 del 15.12.2016 ha approvato l'operazione societaria straordinaria e l'integrazione di Asi, Alisea e Veritas prevedendo tra l'altro per quanto concerne il conferimento in capitale società di Veritas s.p.a. di alcuni beni immobili, prevedendo che l'atto di conferimento di questi beni sarà perfezionato previa acquisizione del provvedimento che garantisca a Veritas che eventuali oneri di bonifica sull'area oggetto di conferimento non incideranno sul valore peritato.

Quindi veniva proposta ai vari Consigli Comunali una Delibera che approvava i progetti di integrazione tra le Società Veritas, Asi e Alisea nelle diverse fasi descritte e temporalmente disgiunte e che portano a quei processi di aggregazione dei quali abbiamo detto appena adesso.

Si chiedeva inoltre di approvare l'aumento del capitale sociale di Veritas riservato al socio Comune di Venezia per un valore complessivo di 30.000.000 di euro mediante conferimento di alcuni beni in natura.

Questo ultimo passaggio è stato oggetto di moltissime discussioni, devo dire che si sono succeduti numerosi incontri tra i Comuni con Veritas, nonché numerosi confronti con i vari Revisori dei Conti e alcuni, tra i quali il Comune di Stra è uno degli ultimi Comuni a portare in Consiglio Comunale questa Delibera, alcuni compresi noi hanno deciso di non approvare l'aumento del capitale sociale di Veritas riservato al socio Comune di Venezia per un valore di 30.000.000 di euro mediante conferimento di beni in natura perché il valore del bene non è determinato o determinabile.

La non possibilità di determinare il valore del bene deriva dal fatto che una parte di questi terreni che il Comune di Venezia cederebbe a Veritas, non è stato oggetto di una perizia ambientale e quindi non è dato sapere in questo momento se necessiterà di bonifica e quali importi potrà avere la bonifica.

Per cui anche forti del parere del Revisore dei Conti del Comune di Stra noi proponiamo al Consiglio di approvare i progetti di integrazione tra le società prima menzionate, ma di non approvare l'aumento del capitale sociale di Veritas riservato al socio Comune di Venezia e di rinunciare, inoltre, all'esercizio del diritto di prelazione spettante al Comune previsto dagli Statuti di Asi, Alisea e di Veritas, stante l'aumento delle quote societarie.

Ho cercato di riassumere una Delibera comunque molto articolata e piuttosto complessa, se ci sono delle delucidazioni da chiedere le forniamo, probabilmente ci saranno ma è meglio che dibattiamo sull'argomento piuttosto che stare io ad illustrare una materia comunque un po' complessa.

Consigliere Tolin:

Una precisazione, io do già la mia intenzione di voto volevo fosse messa a verbale.

Noi pensiamo di astenerci non tanto perché siamo contrari o favorevoli ma in quanto non abbiamo avuto proprio il tempo di analizzare tutta la documentazione.

Sicuramente siamo d'accordo che per rendere più efficiente il servizio, per rendere competitiva Veritas e quant'altro, come stanno già facendo altre municipalizzate del Veneto, si dovrà ingrandire per non essere assorbita da altri.

Abbiamo qui a Vigonza per esempio Etra che tra poco verrà assorbita da Era insomma, quindi stanno cambiando le dimensioni di queste municipalizzate.

Ripeto, io ho avuto la documentazione ieri mattina perché non era possibile spedirla via mail ed è una documentazione abbastanza corposa, per cui anche se mi verrebbe da dire "si sono d'accordo su queste fusioni", sono d'accordo sulla linea dell'Amministrazione di non avallare l'aumento di capitale di Veritas del Comune di Venezia con questi terreni che sembrano siano terreni inquinati, però noi ci asterremo dalla votazione.

Sindaco:

Capisco le sue difficoltà però per precisione dico che non è stato possibile spedire via mail le perizie perché abbiamo allegato alla proposta di Delibera tutte le perizie effettuate sui vari terreni. Però il testo del deliberato è stato spedito via mail come anche alcuni allegati, ripeto, non le perizie che sono piuttosto corpose e la Segreteria non era in grado di inoltrarle.

Capisco le difficoltà è però argomento che, come già detto da settimane, è sul tavolo e che è stato oggetto di ... no, sul tavolo di tutti i Comuni... sì Consigliere ha avuto le perizie ieri mattina, ha avuto comunque poco tempo a disposizione però la documentazione necessaria per farsi un'idea l'ha avuta venerdì in realtà ma cambia poco ... sì, però venerdì sera non è ieri mattina ma solo per amore di precisione, non cambia molto, ma per amore di precisione l'ha avuta venerdì sera.

È argomento sul quale peraltro avevo anticipato sia la questione che la nostra posizione nella Conferenza dei Capigruppo che abbiamo tenuto forse il nostro Capogruppo si ricorda in quale data, io no, alcune settimane fa.

In Conferenza dei Capigruppo, se ti ricordi, avevo illustrato il problema allor quando pareva che dovessimo fare il Consiglio Comunale entro il 7 di febbraio, avevo detto dipende se avremo o meno il parere del Revisore dei Conti perché la questione è complessa e avevo anticipato la necessità di deliberare sulla fusione di queste società e il problema riguardante l'aumento di quote da parte del socio Comune di Venezia, l'argomento era precisamente quello.

Quindi è vero la lettura del documento però voglio dire l'argomento comunque era stato introdotto all'attenzione dei Capigruppo alcune settimane fa ed è da dicembre, da quando Venezia ha deliberato questo aumento di quote, che è oggetto di valutazioni da parte di tutti i Comuni dell'area riviera del Brenta e non solo.

Peraltro ciò non toglie che sia argomento complesso, però non posso lasciarle dire che ha avuto la documentazione ieri mattina perché non è corretto.

Consigliere Tolin:

Mi permetta di replicare. Io ho detto intanto una parte della documentazione.

Poi le volevo ricordare quella frase che ha fatto all'inizio di questa seduta dove ha detto che un'Amministrazione può fare un buon lavoro se ha anche una Opposizione attenta, che fa le pulci ecc.

Allora se io mi devo basare su una parte della documentazione e avallare le vostre decisioni non faccio il mio lavoro.

Allora io voglio essere innanzitutto informato per tempo se è possibile, penso che fosse possibile magari inviarci via mail qualche cosa oppure farci avere la documentazione qualche giorno prima, lei conviene con me che tre giorni sono pochi soprattutto quando si tratta di argomentazioni abbastanza corpose in fatto di documentazione, cosa che si è ripetuta anche a dicembre, però nulla è cambiato nel modo di fare dell'Amministrazione.

Sindaco:

Consigliere sono la prima ad affrontare le criticità che ci si presentano però le dico la verità, io non credo sarebbe cambiato molto se lei avesse letto queste perizie, credo che se anche lei avesse avuto queste perizie un mese fa ... sì, ma le dico che comunque io le ho introdotto l'argomento alcune settimane fa e le ho detto che tutti i Comuni stavano dibattendo nella speranza che lei avesse modo di confrontarsi anche con altri Comuni, perché è l'attività che noi svolgiamo, ma non solo quando siamo seduti nei banchi della Maggioranza, ma non voglio insegnare niente a nessuno per carità. Ma, a mio avviso, anche quando siamo seduti nei banchi della Minoranza e ci sono stata anch'io e molto volentieri anche, presuppone che abbiamo anche un confronto continuo con le realtà contermini, quindi io le avevo dato un suggerimento preciso e le avevo detto "guarda che la documentazione non siamo in grado di darvela perché è infieri e non esiste ancora un documento", perché c'è una Delibera che Veritas ci propone ma che noi non ci sentiamo di approvare, ma tutti ne stanno parlando almeno da dicembre.

Quindi io credo che comunque anche senza avere questa Delibera che ha girato tutti i Consigli Comunali ed è stata via via dibattuta, modificata ecc., ci fosse modo, tempo e occasione di informarsi sull'argomento e le perizie avute ieri anche noi le abbiamo credo avute ieri, ma dico darmi la perizia giurata del perito nominato dal Tribunale quando mi si dice "tutti i terreni sono stati

valutati, eccetto una parte di uno”, anche no perché ci sono una serie di elaborati dei quali non solo non mi interessa niente ma che non sono neppure in grado di valutare.

La valutazione è su questi documenti, mi permetto di dire, che va fatta, certo questi li dobbiamo allegare perché li dobbiamo allegare ma non sono questi determinanti, la parte determinante è tutta la discussione sull’argomento e la discussione sull’argomento verte sul fatto che il Comune di Venezia vuole mantenere la maggioranza assoluta.

Questo è un tema del quale si parla da mesi e che il Comune di Venezia ha proposto di fare mediante la cessione di terreni, è soltanto questo il problema perché qua dobbiamo avere più che altro una posizione che ci deriva dal Revisore dei Conti e che ci deriva anche da una valutazione di dire “no, nel senso che se il Comune di Venezia cede dei beni in natura il cui valore non è oggi quantificabile noi ci tiriamo indietro”, ma la questione è tutta qui.

Poi tutte queste manovre societarie sono previste dalla normativa e il loro percorso è iniziato molti anni fa con tutta una serie di Delibere e tra l’altro si concluderà entro il 31 dicembre 2018, quindi ha ancora del percorso davanti ma, ripeto, qui la discrezionalità non c’è, anzi il Revisore dei Conti nel parere che ci ha reso in tempi estremamente recenti ci dice “è una buona cosa perché effettivamente aumenta l’efficacia e l’efficienza e l’economicità del servizio e va nella direzione prevista dalla normativa”.

Quindi mi permetto di dire il suo voto di astensione è assolutamente ... su questa questione poi ci mancherebbe ... è comprensibile, ma non può derivare dal fatto che lei non conosce il problema, il problema è tutto qua.

Tutto il mondo parla di questo problema almeno da mesi, questa è la mia personale valutazione.

Consigliere Tolin:

Grazie della sua personale valutazione, tenga conto che noi siamo l’Opposizione, la Minoranza come la vuole chiamare, vogliamo anche noi farci un’idea su dei dati oggettivi visto che al punto di prima anche i dati oggettivi non sembrano siano così oggettivi, comunque magari un’altra volta invece di mandarci la documentazione ci chiami e ci spiegherà il problema se è questo.

Sindaco:

Ma ve l’ho già spiegato il problema in Conferenza dei Capigruppo!

Consigliere Tolin:

Esatto, lo dicevo in senso ironico! La prossima volta invece di mandarci la mail ci chiami, ci spieghi tutto lei così poi noi siamo qua e votiamo.

Noi facciamo parte della Minoranza, ci mandi la documentazione è il suo compito, per quanto possibile di mandarcela il più presto possibile così poi noi non avremo più scuse se è questo che sta dicendo.

Sindaco:

Ma le scuse non le avete neanche oggi perché la norma prevede che al Consiglio Comunale i relativi documenti vengano messi a disposizione tre giorni prima, quando sono rispettati i tre giorni io ho già detto che il nostro impegno è di cercare di farlo prima però non sempre è possibile no, non è così Consigliere, se parliamo di scusa non sono scuse ... a dicembre si parlava di Bilancio quindi erano 5 giorni previsti.

Se non ci sono altre osservazioni mettiamo ai voti l'approvazione della Delibera così come proposta e come avallata dal Revisore dei Conti del Comune di Stra che, come ho già detto, approva i progetti di integrazione ma non approva l'aumento del capitale sociale di Veritas riservato al socio Comune di Venezia, che prevede di rinunciare sin d'ora all'esercizio del diritto di prelazione spettante al Comune e previsto dagli Statuti di Asi e Alisea e Veritas.

Favorevoli: 9

Contrari: nessuno

Astenuti: 2 (Bedon - Tolin)

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli: 9

Contrari: nessuno

Astenuti: 2 (Bedon - Tolin)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera n. 10 del 17-02-2017 (all. A);

Udito il dibattito svolto;

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

Visto che sulla stessa si sono acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Visto l'esito della votazione che si sono testè tenute;

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata proposta di delibera n. 10 del 17-02-2017 che si allega alla presente per farne parte integrante (all. A).
- 2) di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

1. Veritas S.p.A. è società a capitale interamente pubblico detenuto da Enti locali e svolge attività di gestione di servizi pubblici locali quali il servizio idrico integrato, il servizio di igiene ambientale, negli ambiti territoriali ottimali di riferimento secondo il modello organizzativo *in house providing*, nel rispetto dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia ed in particolare da ultimo secondo le previsioni dell'art. 5 del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50, quali capitale interamente pubblico, attività prevalente (più dell'80%) a favore dei comuni soci, controllo analogo, ed ha adottato a tal fine idonei strumenti anche societari, diretti a garantire tale controllo;
2. questo Comune, con atto consiliare n. 21 del 23.03.2007, ha deliberato la partecipazione a VERITAS S.p.A. quale società *in house providing*, approvando lo statuto societario e la convenzione intercomunale, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
3. questo Comune, assieme agli altri Comuni soci di VERITAS S.p.A., hanno sottoscritto la sopra citata convenzione intercomunale ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 per la gestione *in house* a mezzo di VERITAS S.p.A.;
4. pertanto, l'esercizio da parte dei Comuni soci di un controllo, nei confronti di VERITAS S.p.A., analogo a quello esercitato sui propri servizi viene effettuato, ai sensi dell'art. 6 della convenzione intercomunale ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000, attraverso il Comitato di coordinamento e controllo, composto dai rappresentanti legali dei Comuni;
5. la convenzione intercomunale ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000, che è stata deliberata da tutti i Consigli comunali e che è stata sottoscritta da tutti i Comuni soci, è lo strumento da tutti condiviso per l'esercizio associato dei servizi pubblici locali individuati nella medesima convenzione;
6. il Comitato di coordinamento e controllo, con deliberazione del 31 ottobre 2013, ha approvato, in attuazione dell'art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012, una relazione tecnico-economica che dà atto dell'economicità e dell'efficienza delle gestioni di servizi pubblici locali a mezzo di VERITAS S.p.A. e della loro conformità al diritto comunitario;
7. questo Comune, con atto consiliare n. 37 del 18.12.2013, ha approvato, in attuazione dell'art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012, una relazione tecnico-economica che dimostra la

- convenienza economica dello svolgimento del servizio pubblico nel territorio comunale a mezzo di una gestione *in house providing* e, in particolare, attraverso VERITAS S.p.A.;
8. VERITAS S.p.A. svolge il servizio pubblico di gestione dei rifiuti ed il servizio idrico integrato nel territorio degli enti locali soci;
 9. l'"Azienda Servizi Integrati S.p.A." in breve ASI S.p.A, è società a capitale interamente pubblico costituita nella forma di società per azioni nel 2002 a seguito di trasformazione da azienda speciale, che svolge, secondo il modello dell'*in house providing* in particolare attività di gestione del servizio idrico integrato per i Comuni soci di Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto e Zenson di Piave;
 10. a seguito di un'operazione di integrazione, VERITAS S.p.A. ha acquisito il controllo di ALISEA S.p.A. e, contestualmente, i Comuni soci (Jesolo, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Musile di Piave, Noventa di Piave, Torre di Mosto) di quest'ultima hanno fatto il loro ingresso in VERITAS S.p.A.;
 11. conseguentemente, i Comuni da ultimo citati hanno aderito alla predetta convenzione intercomunale, in forza di apposite deliberazioni consiliari con le quali è stato accettato integralmente il contenuto sia dello statuto di VERITAS S.p.A. che della convenzione;
 12. il Comitato di coordinamento e controllo, con deliberazione del 31 ottobre 2013, ha approvato, in attuazione dell'art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012, una relazione tecnico-economica che dà atto dell'economicità e dell'efficienza delle gestioni di servizi pubblici locali a mezzo di ALISEA S.p.A. e della loro conformità al diritto comunitario;
 13. ALISEA svolge il servizio pubblico di gestione dei rifiuti nel territorio dei predetti enti locali;

Considerato che

1. l'art. 147 comma 1 del D.lgs 152/2006 prevede che "*I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della [legge 5 gennaio 1994, n. 36](#)*";
2. la Regione Veneto con L. 27 aprile 2012 n. 17, nell'ambito delle proprie competenze, ai fini del governo delle risorse idriche ha suddiviso il proprio territorio in otto ambiti territoriali ottimali così come meglio individuati nell'art. 2 della legge medesima;
3. il Comune di Stra era stato ricompreso nell'ambito territoriale ottimale denominato "Laguna di Venezia" così come indicato nell'allegato A) alla L.R. 17/2012;
4. la Giunta Regionale della Regione Veneto con deliberazione n. 856 del 4 giugno 2013 ha approvato, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 17/2012, la variazione degli ambiti territoriali ottimali includendo i Comuni di Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalta di

F.to il Segretario Comunale: Dott.ssa Iacometta Danila

Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto e Zenson di Piave nell'ambito territoriale denominato "Laguna di Venezia" anziché nell'ambito territoriale ottimale Veneto Orientale, accogliendo così le richieste dei suddetti comuni che hanno motivato la loro domanda con ragioni di comunanza di interessi, di omogeneità di territorio e possibilità di sinergie con i soci di Veritas S.p.A., ed una maggiore efficienza nella gestione integrata dei servizi da parte di un unico soggetto;

5. prima delle modifiche del perimetro dell'ambito territoriale ottimale "Laguna di Venezia", la gestione del servizio idrico integrato era stata affidata in via esclusiva alla società Veritas S.p.A., fino al 31.12.2018 con delibere dell'omonima Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Prot. n. 806/VI di verbale del 30 luglio 2008 e prot 779/XVI del 30.10.2013, oggi Consiglio di Bacino;
6. a seguito dell'allargamento del perimetro dell'ambito territoriale ottimale il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" con deliberazione n. III di verbale della seduta del 25 marzo 2014 ha deliberato "*1. di stabilire, quale forma di gestione del servizio idrico integrato nel territorio degli 11 comuni dell'area del basso Piave (Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto e Zenson di Piave) la gestione in house 2. di affidare il servizio idrico integrato fino a tutto il 31.12.2018 per le motivazioni in premessa richiamate all'Azienda Servizi Integrati ASI S.p.A. con sede in San Donà di Piave Via Nazario Sauro n. 21...*", auspicando un processo di integrazione tra le società Veritas S.p.A. ed ASI S.p.A. da concludersi prima del 1° gennaio 2019;
7. l'art. 149 bis del D.lgs 152/2006 stabilisce che "*L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale*";
8. in considerazione della necessità di dare attuazione al principio della unicità nella gestione del servizio idrico integrato, il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" con delibera del Comitato Istituzionale n. 11 del 16 settembre 2014 ha invitato le società ASI S.p.A. e

- Veritas S.p.A. a presentare *“uno studio finalizzato a verificare possibili forme di integrazione atte ad ottimizzare la gestione del servizio nel territorio dell’ambito”*;
9. il Consiglio di Bacino con deliberazione dell’assemblea d’ambito n. 924 del 13 ottobre 2014 ha stabilito *“1) di confermare, ai sensi dell’art. 4, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 17 del 27 aprile 2012, ed in conformità alle previsioni di cui all’art. 9, comma 2, della Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell’ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato “Laguna di Venezia”, la modalità dell’in house quale forma di gestione del servizio idrico integrato anche per gli anni successivi alle scadenze delle attuali convenzioni con i gestori Veritas S.p.A. ed A.S.I. S.p.A., fissate al 31.12.2018; 2) di dare mandato al Comitato Istituzionale ed alla struttura nella persona del Direttore affinché siano proseguite le attività conseguenti e necessarie alla scelta di tale modello organizzativo per la gestione del servizio, al fine di addivenire ad una proposta di convenzione/i con durata tale da individuare un periodo congruo di gestione, indicativamente ventennale, che possa consentire programmazione degli investimenti ed accesso al credito garantito e/o comunque favorito da una gestione pluriennale del servizio”*;
 10. l’art. 200 del D.lgs 152/2006 prevede che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali che devono essere individuati e delimitati da ciascuna regione attraverso il piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell’art. 199 comma 3 lett f) del medesimo decreto;
 11. da ultimo, con delibera del Consiglio Regionale n. 30 del 29 aprile 2015, la Regione Veneto ha suddiviso il proprio Territorio in nove ambiti territoriali ottimali;
 12. l’art. 3 comma 1 della L.R. 52/2012 stabilisce che *“Per favorire, accelerare e garantire l’unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, entro il termine di sessanta giorni dall’entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l’esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale”*;
 13. con Deliberazione di Giunta n. 13 del 21 gennaio 2014 la Regione Veneto ha provveduto al riconoscimento dei bacini territoriali per l’esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ricomprendendo in particolare nel Bacino denominato **“Venezia”** 45 Comuni (i 44 Comuni della Provincia di Venezia, oltre al Comune di Mogliano Veneto, ricadente nella Provincia di Treviso);
 14. il Comune di Stra appartiene al suddetto bacino territoriale provinciale;

F.to il Segretario Comunale: Dott.ssa Iacometta Danila

15. le disposizioni contenute nell'articolo 3-bis, comma 1-bis, del D.L. n. 138 del 13.8.2011, come modificato dalla Legge 190/2014, stabiliscono che: *“Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente”*;
16. che il Comune, nelle more della costituzione e del funzionamento del Consiglio di Bacino, ente cui spetta, tra l'altro, la competenza per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ha da ultimo stabilito con deliberazione n. 37 del 18.12.2013 ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 21 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012 n. 221 l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, attraverso Veritas S.p.A. e/o società dalla stessa controllate, ivi incluse in particolare Alisea S.p.A. il cui affidamento pertanto prosegue sino al 31 dicembre 2038 fatta salva ogni diversa eventuale scadenza determinata dalla normativa sopravvenuta;
17. che il Consiglio di Bacino “Venezia Ambiente”, nelle more delle deliberazioni in merito all'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'ambito di riferimento, con delibera dell'assemblea di Bacino n. 11 del 17 dicembre 2015 ha stabilito, tra l'altro, di ritenere opportuno un allineamento delle diversificate scadenze dei servizi gestiti dalle società Veritas S.p.A., Alisea S.p.A. ed Asvo S.p.A. nel territorio dei comuni serviti;

Dato atto che

1. l'art. 1 comma 611 della L. 23 dicembre 2014 n. 190 prevede che al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali avviino un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute;
2. in data 19 marzo 2015 il Comitato di Coordinamento e Controllo dei soci azionisti di Veritas S.p.A. ha preso atto del Piano di Razionalizzazione delle partecipate di Veritas S.p.A. che avrebbe pertanto potuto essere recepito dagli enti locali nei propri piani di razionalizzazione da approvarsi entro il 31/3/2015;
3. il Comune di Stra pertanto in ottemperanza alla disposizione normativa di cui sopra ha approvato con delibera del 30.11.2015 n. 46 un piano operativo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie;

4. in coerenza con il piano approvato dagli enti locali soci Veritas S.p.A. con delibera dell'Assemblea ordinaria del 26 giugno 2015, ha approvato il *“Piano di razionalizzazione e gestione delle partecipazioni di Veritas S.p.A. 2013 – 2016”*;
5. in data 17 marzo 2016 il Comitato di Coordinamento e Controllo dei Comuni soci di Veritas S.p.A. ha approvato, da ultimo, il Piano di Razionalizzazione e gestione delle Partecipazioni di Veritas S.p.A. – Anni 2013 – 2016 – stato di avanzamento e di attuazione – versione aggiornata a marzo 2016;
6. nello stesso giorno il Consiglio di Amministrazione di Veritas S.p.A. ha deliberato di approvare il *“Piano di Razionalizzazione e gestione delle Partecipazioni di Veritas S.p.A. – Anni 2013 – 2016 – stato di avanzamento e di attuazione – versione aggiornata a marzo 2016”*;
7. tale piano di razionalizzazione nella versione aggiornata prevedeva, tra l'altro, la realizzazione di progetti di aggregazione delle società ASI S.p.A. ed ALISEA S.p.A. in Veritas S.p.A.;
8. le società ASI S.p.A., ALISEA S.p.A., Veritas S.p.A., per le ragioni sopra descritte ed anche al fine del superamento delle frammentazioni nella gestione dei servizi idrici integrati e di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dalle disposizioni in materia citate nonché al fine del conseguimento della unicità nella gestione negli ambiti territoriali ottimali di riferimento, hanno elaborato pertanto dei progetti di integrazione al fine di rendere possibile la gestione dei suddetti servizi a mezzo di un gestore unico per ciascun ambito o bacino territoriale di riferimento, che allegati al presente atto sub A) ne costituiscono parte integrante ed essenziale;
9. tali progetti di integrazione sono suddivisi in diverse fasi: a) acquisto delle quote azionarie residue di Alisea S.p.A. da parte di Veritas S.p.A.; b) acquisto di una quota azionaria del **8,69%** di ASI S.p.A. da parte di Veritas S.p.A., previa modifica dello statuto di ASI S.p.A.; c) aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato al socio Comune di Venezia per un valore complessivo di **30,98** milioni di Euro mediante conferimento di alcuni beni in natura; d) ulteriore aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato ai soci di ASI S.p.A. mediante scambio della totalità delle azioni ASI residue per un valore di circa **27,1** milioni di Euro; e) fusione per incorporazione delle società Alisea S.p.A. ed ASI S.p.A. in Veritas S.p.A.;
10. le operazioni societarie sopra descritte verranno effettuate nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza;

11. nell'ambito delle operazioni di integrazione suddette, il Comune di Venezia sottoscriverà un aumento di capitale sociale a lui riservato mediante conferimento di beni strumentali alle attività di Veritas S.p.A. sulla base di specifica perizia di stima;
12. allo scopo di dare attuazione ai progetti di integrazione ed alle operazioni societarie straordinarie come descritto nelle premesse che precedono sono state predisposte le perizie allegate sub B) al presente atto e che ne costituiscono parte integrante ed essenziale;
13. al fine di dare attuazione al progetto di integrazione di ASI S.p.A. in Veritas S.p.A. secondo le fasi descritte nella premessa 9 che precede, si rende altresì necessario apportare delle modifiche allo statuto di ASI secondo lo schema allegato sub C);
14. a seguito delle predetti operazioni societarie, quei Comuni, che non siano già soci di VERITAS S.p.A., devono aderire alla più volte citata convenzione intercomunale in forza di apposite deliberazioni consiliari con le quali accettano integralmente il contenuto sia dello statuto di VERITAS S.p.A. che della convenzione;

Ritenuto che

1. i servizi, oggetto della presente delibera, svolti da VERITAS S.p.A., anche attraverso società da essa controllate o partecipate, costituiscono servizi pubblici locali anche perché assunti in base alla normativa in materia e così qualificati da apposite delibere comunali;
2. i servizi pubblici locali, in base allo stesso diritto comunitario, costituiscono "servizi di interesse generale" e ricomprendono tutte le attività immediatamente rivolte agli utenti ma anche quelle che rispondono finalisticamente ai bisogni collettivi della società civile (cfr. art. 106, par. 2 TFUE; art. 14 TFUE);
3. le operazioni societarie straordinarie descritte, che hanno luogo in considerazione di espresse previsioni legislative consentono il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'ente locale quanto alla necessità di garantire ai cittadini una gestione efficiente efficace ed economicamente conveniente dei servizi di interesse generale, come emerge anche dalla documentazione allegata alla presente delibera;

Considerato che:

1. le operazioni societarie, come quelle qui considerate, sono coerenti con quanto previsto in generale dall'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, conv. in l. 14 settembre 2011, n. 148 ove si prevede, al fine di «consentire economie di scala» e di «massimizzare l'efficienza del servizio», la regola che «i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica» devono essere necessariamente organizzati «su ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei» la cui dimensione «di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale» (comma 1, art. ult. cit.);

2. le aggregazioni tra gestori di servizi pubblici sono inoltre coerenti con le indicazioni fornite dal legislatore per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle pubbliche amministrazioni: art. 1, comma 611 e segg. della l. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ove si indica – tra i criteri di razionalizzazione delle predette società con partecipazione pubblica – la «*aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica*» [comma 611, lett. d) dell'art. cit.]; ed ora art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ove si prevede che i piani di razionalizzazione sono adottati qualora vi sia la «*necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4*» [così al comma 2, lett. g) dell'art. cit.] ;
3. con specifico riferimento all'organizzazione del servizio idrico integrato, l'aggregazione, tra soggetti che operano nel medesimo ambito territoriale ottimale, è coerente con il sopravvenuto «*principio di unicità*» della gestione per ciascun ambito [artt. 147, comma 2, lett. b), 149-bis comma 1 e 172 del d.lgs. n. 152/2006 come modificati dall'art. 7, comma 1, lett. b), n. 4) del d.l. n. 133/2014 nonchè dall'art. 1, comma 615 della l.n. 190/2014];

Posto che:

1. l'art. 43 della direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione stabilisce che le concessioni possono proseguire senza una nuova procedura di gara se «al concessionario iniziale succede, in via universale o parziale, a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della presente direttiva» [così al paragrafo 1, lett. d) sottopunto ii) dell'art. cit.];
2. dunque, in forza di questa disposizione europea, le operazioni di aggregazione non determinano nuovi affidamenti o concessioni ma consentono la prosecuzione, in un nuovo contesto societario, dei rapporti amministrativi preesistenti;
3. in attuazione e sviluppo del ricordato art. 43, par. 1, lett. d), n. ii), il comma 2-bis dell'art. 3-bis del d.l. n. 138/2011, introdotto dal comma 609, lett. b) dell'articolo unico della cit. legge n. 190/2014, prevede che: «*L'operatore economico succeduto al concessionario iniziale, in via universale o parziale, a seguito di operazioni societarie effettuate con procedure trasparenti, comprese fusioni o acquisizioni, fermo restando il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente, prosegue nella gestione dei servizi fino alle scadenze previste. In tale ipotesi, anche su istanza motivata del gestore, il soggetto competente accerta la persistenza dei criteri qualitativi e la permanenza delle condizioni di equilibrio economico-finanziario al fine di procedere, ove necessario, alla loro rideterminazione,*

F.to il Segretario Comunale: Dott.ssa Iacometta Danila

anche tramite l'aggiornamento del termine di scadenza di tutte o di alcune delle concessioni in essere, previa verifica ai sensi dell'articolo 143, comma 8, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, effettuata dall'Autorità di regolazione competente, ove istituita, da effettuare anche con riferimento al programma degli interventi definito a livello di ambito territoriale ottimale sulla base della normativa e della regolazione di settore»;

4. il predetto comma 2-bis dell'art. 3-bis del d.l. n. 138/2011 riguarda tutti i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (così il comma 1) e quindi anche il servizio pubblico di gestione dei rifiuti e il servizio idrico integrato;
5. dunque, (anche) in base alla nuova norma di diritto interno, il soggetto risultante da operazioni effettuate con procedure trasparenti succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi fino alla scadenza già stabilite per le predette società;
6. al fine di assicurare ampia pubblicità alle operazioni societarie in questione, la presente delibera viene pubblicata sull'Albo Pretorio comunale, sul sito web istituzionale del Comune, sul sito web istituzionale delle società interessate dalle predette operazioni societarie nonché sul sito web istituzionale delle autorità d'ambito competenti;
7. del resto, l'art. 3-bis, comma 2-bis del d.l. n. 138/2011 è anche coerente e si integra con le disposizioni della specifica disciplina di settore relativa alle gestioni esistenti dei servizi idrici ed in particolare con l'art. 172 del d.lgs. n. 152/2006 ove si stabilisce espressamente che le gestioni attive in base ad affidamenti conformi alla disciplina *pro tempore* vigente e non dichiarati cessati *ex lege* proseguono fino alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto (commi 2 e 3 del citato art. 172);
8. al fine di ottenere il formale riconoscimento della prosecuzione delle gestioni in corso, il progetto di integrazione qui considerato dovrà essere, prima dell'effettuazione delle relative operazioni di integrazione/aggregazione, autorizzato dalle competenti autorità d'ambito che, anche ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. n. 138/2011, sono competenti in via esclusiva in merito all'organizzazione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e del servizio idrico integrato, alla scelta della forma di gestione, all'affidamento ed ai relativi controlli.

Rilevato che:

1. il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia con delibera n. 37 del 15.11.2016 ha preso atto del processo di aggregazione dei due attuali Gestori del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale Laguna di Venezia;
2. il Comune di Venezia con delibera n. 70 del 15.12.2016 ha approvato l'operazione societaria straordinaria e di integrazione di Asi S.p.A., Alisea S.p.A., Veritas S.p.A.

F.to il Segretario Comunale: Dott.ssa Iacometta Danila

prevedendo tra l'altro per quanto concerne il conferimento in capitale sociale di Veritas SpA di alcuni beni immobili, che l'atto di conferimento di detti beni sarà perfezionato *“previa acquisizione del provvedimento che garantisca a Veritas SpA che eventuali oneri di bonifica sull'area oggetto di conferimento non incideranno sul valore peritato”*;

Considerato altresì che:

1. le perizie dei terreni, relative al conferimento in natura da parte del Comune di Venezia, redatte dall'Arch. Daniele Varisco evidenziano la possibilità che i terreni debbano essere bonificati e che di converso il valore conferito è dipendente dall'estensione dell'area da sottoporre a bonifica;

Ritenuto che sulla base della perizia di stima dei terreni oggetto di conferimento e dalle precisazioni di Veritas S.p.a. nonché dalla volontà del Comune di Venezia di esonerare Veritas Sp.A. dai possibili costi di bonifica emerge chiaramente che il valore del conferimento è dipendente dall'ampiezza delle aree oggetto di bonifica e pertanto, complessivamente, non emerge ancora un importo di stima certo;

Visto che, in data 27/01/2017 con prot. N. 1906 e giunta la convocazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di soci Veritas, per il giorno 7 febbraio 2017 alle ore 10.00, con il seguente ordine del giorno:

- Operazione societaria straordinaria e di integrazione Asi S.p.a., Alisea S.p.a. e Veritas S.p.a. – Autorizzazione alla compravendita di azioni di Asi S.p.a. ed Alisea S.p.a., anche mediante scambio di azioni proprie di Veritas S.p.a. ex art. 2357 c.c.. Esame e provvedimenti inerenti e conseguenti;
- Modifica allo statuto di Veritas S.p.a.

Preso atto pertanto che, dall'ordine del giorno sopra citato non è prevista la votazione relativa all'aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato al socio Comune di Venezia per un valore complessivo di **30,98** milioni di Euro mediante conferimento di alcuni beni in natura;

Ravvisata comunque l'opportunità di aderire alla proposta di integrazione Asi S.p.a., Alisea S.p.a. e Veritas S.p.a. – Autorizzazione alla compravendita di azioni di Asi S.p.a. ed Alisea S.p.a., anche mediante scambio di azioni proprie di Veritas S.p.a. ex art. 2357 c.c., nonché alla modifica dello Statuto di Veritas S.p.a.

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori di cui al verbale n.

Visti:

- il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, conv. in l. 14 settembre 2011, n. 148;

- l'art. 34, commi 20 e segg.; D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni; in legge 17 dicembre 2012, n. 221 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'art. 5 del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50;

- il D.lgs 19 agosto 2016 n. 175 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;

- la legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 successive modifiche ed integrazioni;

- la legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52 successive modifiche ed integrazioni.

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto, dato atto e visto e costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

SI PROPONE

- le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- di approvare i progetti di integrazione tra le società VERITAS S.p.A., ASI S.p.A. ed ALISEA S.p.A. nelle diverse fasi di seguito descritte anche temporalmente disgiunte:
 - a) acquisto delle quote azionarie residue di Alisea S.p.A. pari al **25,16%** del capitale sociale, da parte di Veritas S.p.A. complessivamente corrispondenti a n. **20.880** azioni, al valore di stima di euro **67,50**. Tale cessione potrà avvenire anche mediante permuta di **16.579** azioni proprie di Veritas S.p.A. ex art. 2357 c.c. al valore di stima di euro **85,00** per ciascuna azione per il restante **0,01%** mediante corrispettivo in denaro per complessivi Euro **185,00**;
 - b) acquisto di una quota azionaria del **8,69%** di ASI S.p.A., da parte di Veritas S.p.A, previa modifica dello statuto di ASI medesima secondo lo schema allegato sub C) alla presente delibera;
 - c) ulteriore aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato ai soci di ASI S.p.A. mediante scambio della totalità delle azioni di ASI S.p.A residue per un valore di circa **27,1** milioni di Euro;
 - d) fusione per incorporazione delle società Alisea S.p.A. ed ASI S.p.A. in Veritas S.p.A. di cui ai progetti di integrazione allegati sub A) e alle perizie allegate sub B);
- di non approvare l'aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato al socio Comune di Venezia per un valore complessivo di **30,98** milioni di Euro mediante conferimento di alcuni beni in natura, in quanto il valore del bene non è determinato o determinabile;
- di approvare pertanto, per quanto di competenza e di interesse, le connesse operazioni societarie straordinarie che includono le menzionate cessioni di azioni e gli aumenti di capitale sociale di Veritas S.p.A. riservati agli enti locali azionisti di ASI S.p.A. e i citati progetti di fusione, rinviando ogni determinazione ad atto successivo in merito all'aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato al socio Comune di Venezia per un valore complessivo fino a **30,98** milioni di Euro mediante conferimento di alcuni beni in natura;

- di rinunciare sin d'ora all'esercizio del diritto di prelazione spettante al Comune e previsto dagli Statuti di ASI S.p.A., di ALISEA S.p.A. e di Veritas S.p.A. e comunque al diritto di opzione sulle emittende azioni in relazione al deliberato aumento di capitale sociale, eventualmente spettante all'Ente locale, in qualità di socio di Veritas S.p.A., secondo quanto previsto dallo statuto e/o dalle disposizioni normative in materia ed in coerenza con quanto previsto dai citati progetti;
- di approvare le modifiche allo Statuto di Veritas S.p.a. come da allegato sub D), nonché le modifiche statutarie connesse ai procedimenti di fusione citati, e quelle eventualmente necessarie per gli adeguamenti alle normative sopravvenute, ed altresì le modifiche allo Statuto di ASI S.p.A. di cui allo schema allegato sub C);
- di impegnare gli organi e uffici di questa Amministrazione comunale a porre in essere tutto quanto necessario all'esecuzione della presente deliberazione, dando mandato al Sindaco, con facoltà di delega, affinché approvi tutte le delibere societarie e tutti gli atti necessari anche negli organi di regolazione a livello di ambito o bacino territoriale ottimale, al fine di dare esecuzione ai progetti di integrazione ed alle operazioni societarie straordinarie così come sopra descritti, ad eccezione dell'aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato al socio Comune di Venezia per un valore complessivo fino a **30,98** milioni di Euro mediante conferimento di alcuni beni in natura, garantendo comunque la prosecuzione delle gestioni del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a mezzo VERITAS S.p.A.

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'Art. 49 e Art. 151, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 17-02-2017

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 11 DEL 21-02-2017

<p>Oggetto: VERITAS SPA ASI S.P.A. ALISEA S.P.A. - GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI - OPERAZIONI SOCIETARIE STRAORDINARIE PER L'AGGREGAZIONE TRA GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RETE DI RILEVANZA ECONOMICA</p>
--

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime, parere **Favorevole**

Il Responsabile del servizio
F.to Compagno Dott.ssa Lorella

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime, parere **Favorevole**

Il Responsabile della ragioneria
F.to Compagno Dott.ssa Lorella

F.to il Segretario Comunale: Dott.ssa Iacometta Danila